



Comune di  
VERTOVA



Comune di CENE



Comune di COLZATE



Comune di FIORANO  
AL SERIO



Comune di GAZZANIGA



IC Gazzaniga-Cene

IC Vertova

Associazione Centro  
Culturale Valle  
Seriana

Associazione Il  
Cerchio di Karima



"...FILOAMICO"  
Organizzazione di  
volontariato

# L'INTEGRAZIONE INTERCULTURALE nei comuni della media Valle Seriana

Piano operativo condiviso 2011-2012

In collaborazione con:  
SSVS, Centro Eda, coop Interculturando

## **INDICE**

**PAG.**

- 1. Contesto di riferimento**
- 2. Dimensioni del fenomeno migratorio**
- 3. La rete dei servizi e degli interventi per lo sviluppo interculturale.**
- 4. Gli obiettivi**
- 5. Le parole chiave**
- 6. Le azioni**
- 7. I soggetti che saranno interessati dal cambiamento**
- 9. I luoghi**
- 10. I tempi in cui il cambiamento è atteso**

## 1. Il contesto di riferimento

La Valle Seriana (in provincia di Bergamo) si articola lungo l'alveo del fiume Serio che nei secoli ha consentito lo sviluppo dell'industria tessile fino a livelli di eccellenza; importanti gli insediamenti estrattivi, industrie cartiere, produzione di cemento. La concentrazione di attività di carattere industriale, artigianale e commerciale in genere ha da sempre garantito buoni collegamenti viari che hanno avvantaggiato nell'ultimo decenni anche il comparto turistico. Le intense attività economiche nei secoli hanno favorito la costruzione di numerosi insediamenti abitativi ed edifici religiosi, spesso sede ideale per ospitare opere d'arte di grande pregio.

L'Ambito Territoriale Valle Seriana comprende 18 comuni (Albino, Alzano L.do, Aviatico, Casnigo, Cazzano, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova, Villa di Serio) a partire da Ranica, sviluppandosi poi lungo il corso del Serio fino a Colzate e alla Val Gandino.

Per rappresentare le caratteristiche demografiche generali, i dati utilizzati sono stati estrapolati dal sito [www.demo.istat.it](http://www.demo.istat.it) (nello specifico al 31 dicembre degli anni 2002 e 2007) e dal censimento 2001 per quanto attiene le famiglie.

**Tabella 1:**  
**Ambito Valle Seriana: Caratteristiche demografiche generali**

Comune	Popolazione al 31/12/2010	Tasso di variazione popolazione 2002-2007	Tasso di variazione popolazione anno 2007	Tasso di natalità 2007	Tasso di mortalità 2007	Tasso di crescita naturale 2007	Coefficiente di gravitazione 2007
Albino	18.186	6,32%	0,70%	9,9	9,0	0,9	6,4
Alzano Lombardo	13.640	7,43%	1,40%	10,9	7,4	3,5	10,4
Aviatico	525	2,79%	1,20%	11,7	7,8	3,9	7,8
Casnigo	3.303	-1,65%	-0,50%	7,7	11,3	-3,6	-1,5
Cazzano S. Andrea	1.604	7,76%	1,70%	7,9	7,3	0,6	16,5
<b>Cene</b>	<b>4.204</b>	<b>3,65%</b>	<b>0,50%</b>	<b>7,0</b>	<b>8,5</b>	<b>-1,5</b>	<b>6,5</b>
<b>Colzate</b>	<b>1.674</b>	<b>-0,48%</b>	<b>1,30%</b>	<b>11,5</b>	<b>6,1</b>	<b>5,4</b>	<b>7,3</b>
<b>Fiorano al Serio</b>	<b>3.085</b>	<b>3,70%</b>	<b>-0,20%</b>	<b>11,7</b>	<b>6,5</b>	<b>5,2</b>	<b>-7,1</b>
Gandino	5.591	1,00%	-1,90%	7,3	13,6	-6,3	-12,6
<b>Gazzaniga</b>	<b>5.039</b>	<b>1,56%</b>	<b>1,00%</b>	<b>8,5</b>	<b>13,3</b>	<b>-4,8</b>	<b>14,9</b>
Leffe	4.696	-3,71%	0,30%	8,0	10,7	-2,7	5,5
Nembro	11.576	3,15%	1,50%	10,4	9,0	1,4	13,8
Peia	1.855	3,20%	0,00%	12,2	8,9	3,3	-3,3
Pradalunga	4.590	6,79%	0,50%	12,1	7,6	4,5	0,4
Ranica	6.017	2,57%	1,00%	8,7	7,3	1,4	8,8
Selvino	2.015	0,75%	0,50%	8,4	7,4	1,0	4,0
<b>Vertova</b>	<b>4.789</b>	<b>1,75%</b>	<b>-0,50%</b>	<b>7,3</b>	<b>13,0</b>	<b>-5,7</b>	<b>0,2</b>
Villa di Serio	6.603	8,14%	1,70%	10,8	4,2	6,6	10,0
<b>Ambito Valle Seriana</b>	<b>98.992</b>	<b>3,89%</b>	<b>0,70%</b>	<b>9,6</b>	<b>8,9</b>	<b>0,7</b>	<b>6,1</b>

Note:

- Tasso di variazione popolazione: Misura in termini percentuali l'entità della variazione del numero dei residenti tra l'inizio e la fine del periodo considerato.
- Tasso di natalità: Indica il numero dei nati ogni mille residenti.
- Tasso di mortalità: Indica il numero dei morti ogni mille residenti.
- Tasso di crescita naturale: Esprime il saldo tra le nascite e le morti rapportandolo a mille residenti.
- Coefficiente di gravitazione: Esprime il saldo migratorio rapportandolo a mille residenti.

In questi ultimi anni sono apparse molteplici tracce di frammentazione e disgregazione del tessuto sociale della Valle Seriana. Tra le più significative recentemente emerse ci sono la trasformazione in senso multiculturale della popolazione residente accelerata dai flussi migratori (siamo circa all'8% della popolazione residente) e la recessione del mercato del lavoro, con conseguente precarizzazione o addirittura perdita del posto di lavoro. La

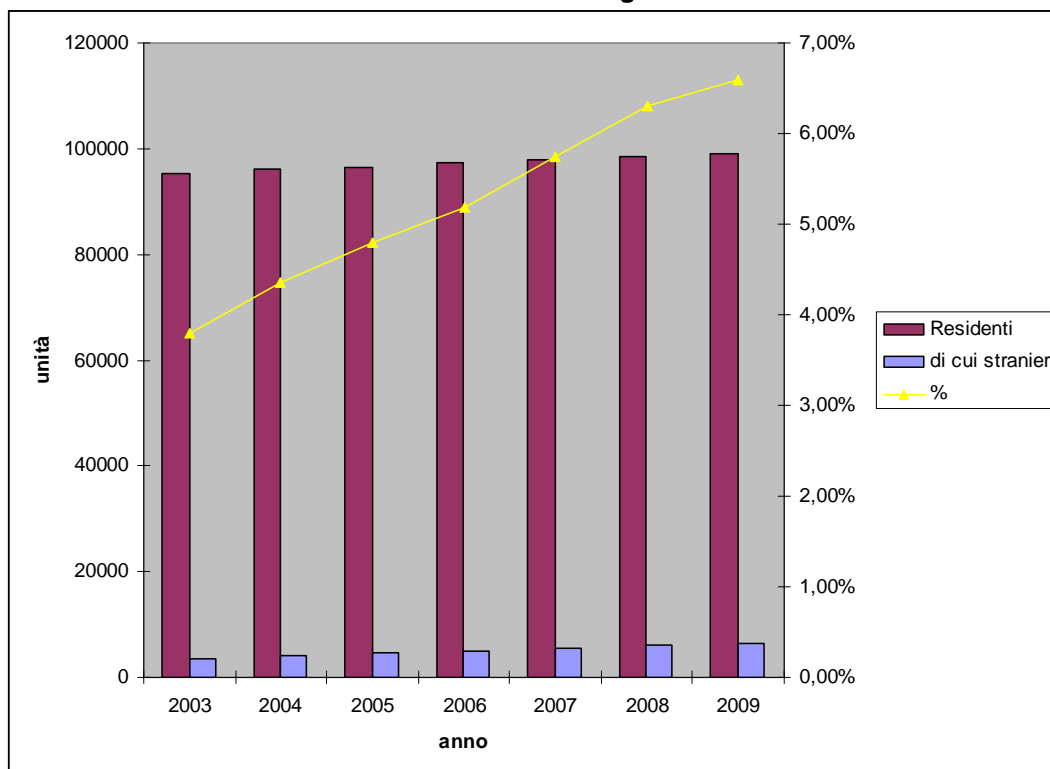
possibile combinazione di queste due variabili (cittadino straniero che perde il posto di lavoro) rende ancora più conclamati i fattori di espulsione. Tutti questi elementi portano ad una destabilizzazione generale della società locale, poco abituata a questi fenomeni sociali e quindi spiazzata, incapace di reagire con lucidità e lungimiranza (ma solo “di pancia”).

I 5 comuni interessati dal presente piano operativo condiviso (Gazzaniga, Cene, Colzate, Vertova, Fiorano al Serio) rappresentano circa un quinto della popolazione totale dell'ambito territoriale Valle Seriana (18791, pari al 19%) e della popolazione straniera residente (1500, pari al 23% del totale della popolazione straniera e pari al 7,7% del totale della popolazione).

## 2. Le dimensioni del fenomeno migratorio

Il quotidiano locale “L'Eco di Bergamo” di domenica 1 maggio 2011 titolava: “*Valle Seriana: Terra salvata dagli stranieri*”. Nell'articolo veniva esplicitato che, se in cinquant'anni la popolazione è cresciuta del 23%, questo è in gran parte dovuto ai flussi immigratori. Ecco alcuni esempi. Senza immigrati Gazzaniga rispetto al '61 sarebbe a quota -400 abitanti. Nembro ha visto l'incremento di 2.003 residenti: la metà sono stranieri. La popolazione attuale di Leffe, di 4.730 abitanti, è la stessa del 1961 (4.737). Leffe dunque è a crescita zero, ma poteva andare peggio. Il merito è dei nuovi cittadini di origine straniera, perché senza di loro la popolazione toccherebbe -335 unità rispetto al 1961.

**GRAFICO 1:**  
**Ambito Valle Seriana: Tasso di immigrazione – serie storica**



I dati (aggiornati al 01/01/2010) elaborati dal Progetto “Agenda interculturale” della Servizi Sociosanitari Valeriana s.r.l, in collaborazione con la cooperativa Interculturando, raccontano di una presenza ormai consolidata nei 18 comuni dell'ambito territoriale Valle Seriana. Sono infatti 6.526 gli stranieri residenti che rappresentano il 6,6% della popolazione totale (98.998 persone al 31 dicembre 2009), quando la media provinciale si attesta sul 10,2%, dato poco superiore alla media regionale (10%) e di tre punti sopra quella nazionale. Con valori superiori alla media della valle (compresi tra il 9% e 7%), gli stranieri sono più presenti a Gazzaniga, Fiorano, Alzano Lombardo, Nembro, Vertova, Cene e Leffe.

I dati del 2009 mostrano una frenata del fenomeno. Se infatti si analizzano i dati dal 2003 in poi, l'aumento della popolazione residente si è sempre attestato sul 10%, con un aumento del 15,6% nel 2004. Per il 2009, invece, l'incremento è del 5%, quasi la metà, quindi, di quanto registrato negli anni precedenti. Il calo è effetto della crisi economica, della diminuzione dei ricongiungimenti familiari e del fatto che nel 2009 a 143 persone è stata concessa la cittadinanza italiana, quindi all'anagrafe non risultano più straniere. Sulla crescita inoltre incide il dato dei nati in Italia, che nel 2009 sono stati 162, il numero in assoluto più alto dal 2004, quando sono stati 62.

La composizione per fasce d'età è molto differente da quella italiana. Tra gli stranieri si registra un'alta percentuale di persone fra i 30 e 45 anni, pochi anziani, una flessione nella fascia tra i 10 e 20 anni, ma una crescita tra gli zero e i 10 anni. Si dovrà ovviamente tenere conto dello spostamento in avanti di queste fasce nei prossimi anni, che per i più giovani avranno un effetto sulla scuola superiore.

**Tabella 2:**  
**Ambito Valle Seriana: Bilancio demografico della popolazione straniera residente al 31 Dicembre 2009**

Comune	Popolazione straniera residente al 31/12/09	% sul totale della popolazione straniera	Totale popolazione residente al 31/12/09	% popolazione straniera sul totale della popolazione al 31/12/09
Gazzaniga	457	7,0%	5120	8,9%
Fiorano al Serio	263	4,0%	3092	8,5%
Alzano L.do	1148	17,6%	13558	8,5%
Nembro	941	14,4%	11608	8,1%
Vertova	370	5,7%	4832	7,7%
Cene	309	4,7%	4212	7,3%
Lefte	328	5,0%	4721	6,9%
Albino	1135	17,4%	18098	6,3%
Pradalunga	284	4,4%	4555	6,2%
Colzate	101	1,5%	1685	6,0%
Gandino	324	5,0%	5677	5,7%
Villa di serio	368	5,6%	6555	5,6%
Ranica	239	3,7%	6016	4,0%
Aviatico	18	0,3%	509	3,5%
Casnigo	109	1,7%	3311	3,3%
Cazzano S.A.	45	0,7%	1591	2,8%
Peia	43	0,7%	1838	2,3%
Selvino	44	0,7%	2020	2,2%
<b>totale</b>	<b>6526</b>	<b>100,0%</b>	<b>98998</b>	<b>6,6%</b>

Fonte: uffici anagrafe dei comuni e [www.demo.istat.it](http://www.demo.istat.it) - Elaborazione: Progetto AGENDA INTERCULTURALE

Marocco e Senegal sono le prime due cittadinanze che rappresentano circa il 40% del totale della popolazione non italiana. Si può quindi dire che la migrazione in valle è islamica. Una realtà religiosa, con la quale ci si deve confrontare, visto che in valore assoluto sono 1.553 i marocchini presenti e 1.060 i cittadini di origine senegalese.

Dopo Marocco e Senegal, le nazionalità più consistenti sono l'Albania (12% del totale della popolazione straniera), la Romania (il 7,8%), l'Ucraina (4,8%), la Cina (3,4%), la Bolivia (2,9%) e la Tunisia (2,3%); al di sotto del 2% tutte le altre 88 nazionalità che insieme rappresentano il 27% dei cittadini stranieri residenti nei 18 comuni seriani.

**Tabella 2:**  
**Ambito Valle Seriana: Bilancio demografico della popolazione straniera residente (principali nazionalità) al 31 Dicembre 2009**

	Albino	Alzano L.do	Aviatico	Casnigo	Cazzano S.A.	Cene	Colzate	Fiorano al Serio	Gandino	Gazzaniga	Lefte	Nembro	Peia	Pradalunga	Ranica	Selvino	Vertova	Villa di Serio	TOTALE	%
Marocco	285	201	1	27	4	136	14	49	104	182	56	229	20	58	36	1	76	74	1553	23,80%
Senegal	168	99	0	19	12	23	34	70	84	94	99	131	2	56	14	0	108	47	1060	16,24%
Albania	108	285	0	4	1	22	0	4	28	19	13	172	0	30	31	2	14	46	779	11,94%
Romania	80	68	1	15	11	12	21	32	21	15	43	52	3	28	51	4	22	29	508	7,78%
Ucraina	53	69	1	5	5	3	4	9	24	18	15	44	2	13	12	7	16	11	311	4,77%
Cina	25	8	0	0	1	19	0	27	0	20	43	10	0	0	0	0	60	10	223	3,42%
altri	416	418	15	39	11	94	28	72	63	109	59	303	16	99	95	30	74	151	2092	32,06%
<b>totale</b>	<b>1135</b>	<b>1148</b>	<b>18</b>	<b>109</b>	<b>45</b>	<b>309</b>	<b>101</b>	<b>263</b>	<b>324</b>	<b>457</b>	<b>328</b>	<b>941</b>	<b>43</b>	<b>284</b>	<b>239</b>	<b>44</b>	<b>370</b>	<b>368</b>	<b>6526</b>	<b>100%</b>

Fonte: uffici anagrafe dei comuni e [www.demo.istat.it](http://www.demo.istat.it) - Elaborazione: Progetto AGENDA INTERCULTURALE

Interessante è vedere come in alcuni paesi si concentrino alcune comunità: ad Alzano ad esempio è consistente la popolazione albanese, mentre i cinesi risiedono soprattutto a Vertova e Lefte, i cittadini di origine marocchina sono la prima comunità straniera ad Albino, Cene, Gandino, Gazzaniga, Lefte e Nembro, mentre la comunità più consistente di senegalesi risiede a Vertova.

### 3. La rete dei servizi e degli interventi per lo sviluppo interculturale.

L'Ambito Territoriale Valle Seriana ha in corso da anni un'articolata progettualità nell'ambito dei Servizi per l'Intercultura che, rispondendo ad un'esigenza del territorio, perseguono la finalità di favorire il processo di inclusione sociale delle famiglie di immigrati nella rete comunitaria locale. Particolare attenzione è posta nei confronti dei bambini e dei ragazzi, con una rete di interventi sviluppata prioritariamente in ambito scolastico come auspicato dal Piano di Zona 2009-2011.

Allo stesso tempo il Piano di Zona dell'Ambito Territoriale Val Seriana riferito al triennio 2009-2011 ha indicato fra gli obiettivi prioritari la promozione di forme di partecipazione e cittadinanza che coinvolgano famiglie italiane e straniere e la realizzazione in rete di tutti quei servizi e interventi finalizzati a favorire le politiche migratorie.

A fianco di strumenti "consolidati", quali la mediazione culturale e i corsi di alfabetizzazione, risultato della concertazione tra scuola (attraverso lo "Sportello Scuola per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale") e ambito (attraverso la "Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l."), in questi ultimi anni molteplici realtà e soggetti del territorio (spesso con il sostegno di finanziamenti provenienti da bandi) hanno cercato di implementare azioni per favorire l'incontro, la conoscenza reciproca e lo scambio tra famiglie (in particolare tra donne e madri) di diversa appartenenza culturale ma residenti nello stesso territorio.

In ambito bibliotecario, i comuni di Gazzaniga, Cene e Colzate (con il progetto "C.I.C. Culture in corso", presentato ai bandi "Biblioteca" 2010 e 2011 promossi dalla Fondazione Cariplo) hanno cercato di rilanciare precedenti esperienze e progettualità sperimentando la biblioteca quale contenitore di iniziative in chiave interculturale (che nel territorio avevano fino ad ora trovato ospitalità nelle scuole, negli oratori, nelle piazze...), quale luogo capace di favorire l'incontro tra culture e, soprattutto, tra coloro che queste culture le vivono, le vestono, le agiscono, le dicono...

Gli Istituti Comprensivi di Gazzaniga e Vertova

L'organizzazione di volontariato "Filo Amico" di Gazzaniga, con il progetto "PENELOPE. Un filo amico per tessere nuovi legami e favorire processi di coesione sociale in Valle Seriana",

ha promosso nel territorio della media Valle Seriana, insieme ad altri enti, percorsi e iniziative (laboratori narrativi, mediazione culturale nei contesti sociali, eventi culturali aggreganti, seminari) tese a favorire la creazione di maggiori scambi e legami tra le persone con l'auspicio di favorire il contatto diretto e la stipula di legami tra famiglie native e migranti residenti nello stesso territorio che si trasformino in nuovi patti di convivenza e di gestione condivisa e concertata delle perturbazioni sociali che abitano la Valle Seriana.

L'associazione Centro Culturale Valle Seriana..

Il Servizio Intercultura della Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l.

#### 4. Gli obiettivi

- Sostegno
- Potenziamento
- Valorizzazione
- Qualificazione
- Celebrazione
- Coordinamento

#### 5. Le parole chiave

Le parole chiave intorno a cui ruota questo piano operativo condiviso possono essere identificate in:

**Immigrati-risorsa:** la scelta dei “soggetti-chiave” è strategica per l'attivazione di processi virtuosi di coesione sociale, di convivenza, di partecipazione e di cittadinanza attiva per cui si intende considerare i cittadini immigrati come una preziosa risorsa (bisogna far diventare attori protagonisti delle risposte da attivare color che sono fonte di “problema”) in quanto soggetti in cambiamento e costantemente alla ricerca di equilibri tra tradizione e modernità.

**Bagaglio culturale:** ciascuno deve sentirsi orgoglioso del bagaglio culturale di cui è “portatore sano” e solo nella misura in cui potrà percepire lo sguardo positivo degli altri su di esso (che non lo vivono come “minacciante”, “contagiante”) e potrà metterlo in mostra, ricevere “cittadinanza”, riuscirà serenamente a vivere i naturali processi di acculturazione a cui è sottoposto colui che immigra/cresce in un contesto culturale differente da quello originario/familiare.

**Lingua madre:** è la lingua degli affetti, dei legami primari con la propria madre e con il contesto culturale che ha nutrito i tuoi primi respiri nel mondo. Per questo assume uno status speciale nel bagaglio culturale di cui ciascuno è portatore (ne sanno qualcosa i “bergamaschi!”).

**Lingua italiana:** è lo strumento comunicativo essenziale all'inclusione e alla partecipazione sociale, ora reso obbligatorio per coloro che intendono accedere al permesso di soggiorno di lungo periodo CE. Sono molteplici le esperienze di volontariato che hanno promosso corsi diurni o serali molto frequentati da cittadini immigrati. Si tratta ora di sottolinearne la valenza “formativa” attraverso lo sviluppo di sinergie (anche logistiche) con le biblioteche.

**Laboratori:** come luoghi del fare e dello sperimentarsi insieme, in cui ridurre le diversità ed utilizzarle come fattori imprescindibili da non negare ma su cui confrontarsi.

**Insieme:** in una società che si descrive nel dualismo “noi-loro” (italiani-stranieri, nativi-migranti) e attraversata da perturbazioni (come la crescente disoccupazione) che la mettono in crisi diventa strategico favorire la costruzione di fronti comuni di rielaborazione e ricerca di soluzioni. Insomma: siamo tutti sulla stessa barca e se si affonda, si affonda tutti.

**Tessitura:** nella Valle Seriana cresciuta molto intorno al comparto del tessile, oggi in crisi, si può provare a reinvestire questo know-how produttivo dai telai nelle fabbriche al sistema sociale e di relazioni tra vecchi e nuovi cittadini che la valle continuano ad abitare.

**Rete:** come tentativo e come sfida, come voglia di provare a fare squadra tra soggetti che singolarmente hanno provato a costruire esperienze tra loro simili, a fianco di quelle promosse a livello istituzionale.

## 6. Le azioni

	<b>Cene</b>	<b>Gazzaniga</b>	<b>Fiorano al Serio</b>	<b>Vertova</b>	<b>Colzate</b>
<b>Sostegno</b>					
<b>Potenziamento</b>	Corso di lingua italiana Corso di lingua araba Assemblee con i genitori	Corso di lingua italiana Laboratorio orientativo Laboratorio narrativo Assemblee con i genitori		Corso di lingua italiana Corso di lingua araba	Corso di lingua italiana
<b>Valorizzazione</b>	Collezione talenti	Cineforum / teatro		Percorso interreligioso Visite scuola	
<b>Qualificazione</b>	Scaffale Multiculturale	Scaffale Multiculturale			
<b>Celebrazione</b>		Festa multietnica Gita scolastica		Festa del centro Culturale valle Seriana	

## 7. I luoghi

	<b>Cene</b>	<b>Gazzaniga</b>	<b>Fiorano al Serio</b>	<b>Vertova</b>	<b>Colzate</b>
<b>Corso di lingua italiana</b>	Oratorio	Scuola primaria		Centro Culturale Valle Seriana	Biblioteca
<b>Corso di lingua araba</b>	Biblioteca (?)			Centro Culturale Valle Seriana	
<b>Laboratorio narrativo</b>		Biblioteca			
<b>Laboratorio orientativo</b>		Oratorio			
<b>Cineforum / Teatro</b>		Oratorio o Biblioteca			
<b>Festa multietnica</b>		Oratorio			
<b>Gita</b>		???			
<b>Assemblee</b>	Scuola	Scuola			

<b>con i genitori</b>					
<b>Percorso interreligioso</b>					Centro Culturale Valle Seriana
<b>Visite scolastiche</b>					Centro Culturale Valle Seriana
<b>Festa del Centro</b>					Centro Culturale Valle Seriana

## 8. I tempi

Questo piano operativo si riferisce all'anno sociale 2011-2012. Si sottolinea come "tempo propizio" per il cambiamento sia il prima che il dopo: anche questa fase di convergenza progettuale e di intenti darà comunque i suoi frutti, così come sarà importante fare tesoro dei risultati raggiunti anche nei mesi/anni successivi al termine dello stesso.

Gantt	2011				2012							
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
Corso di lingua italiana		■	■	■	■	■	■	■	■			
Corso di lingua araba		■	■	■	■	■	■	■	■			
Laboratorio narrativo		■	■	■		■	■					
Laboratorio orientativo								■	■	■		
Cineforum / teatro	■						■					
Festa multi-etnica								■				
Gita									■			
Assemblee genitori	■											

## Organizzazioni coinvolte

### I servizi sociali dei comuni partner.

	<b>CORSO DI LINGUA ITALIANA L2</b>
<i>Descrizione delle singole azioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di lingua italiana per cittadini stranieri interessati a apprendere lo strumento comunicativo essenziale all'inclusione e alla partecipazione sociale.</li> <li>• Sviluppo delle annesse attività organizzative e di segreteria:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ pubblicizzazione</li> <li>○ raccolta iscrizione</li> <li>○ somministrazione test di ingresso</li> <li>○ assegnazione libro di testo</li> <li>○ somministrazione questionario di gradimento</li> <li>○ rilascio di un "attestato di frequenza" (a coloro che avranno frequentato almeno il 75% del corso)</li> </ul> </li> <li>• Sviluppo della messa in rete con altre esperienze analoghe.</li> <li>• Attività di supervisione e accompagnamento dei volontari coinvolti.</li> </ul>
<i>Soggetti coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biblioteche</li> <li>• Centro EDA</li> <li>• Filo Amico</li> </ul>
<i>Risorse umane, materiali, economiche necessarie</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnanti volontari (terzo settore)</li> <li>• 1 bibliotecario/tutor x ogni biblioteca: 10hx7</li> <li>• Setting adeguato a svolgere attività scolastica (dove possibile: in biblioteca).</li> <li>• Scheda di iscrizione, registro presenze, test d'ingresso, libro di testo, questionario di gradimento, attestato di frequenza...</li> </ul>
<i>Tempi di realizzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Appuntamento settimanale di 2h x 30settimane (cfr. anno scolastico)</li> </ul>
<i>Soggetti beneficiari</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cittadini stranieri residenti/domiciliati interessati a apprendere lo strumento comunicativo essenziale all'inclusione e alla partecipazione sociale.</li> </ul>
<i>Risultati attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione attiva e costante di almeno 15 adulti in ogni corso.</li> <li>• Aumento della capacità espressiva in lingua italiana dei partecipanti.</li> <li>• Aumento della frequentazione della biblioteca da parte dei partecipanti ai corsi di italiano anche in altre occasioni.</li> </ul>
<i>Criteri di valutazione degli esiti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N°e tipologia dei partecipanti ad ogni singolo corso (iniziali e finali);</li> <li>• Criticità e punti di forza emergenti dai questionari di gradimento.</li> </ul>

### **Biblioteca comunale di Cene**

La sede della Biblioteca comunale di Cene, sita in Via Vittorio Veneto, una zona centrale del paese, fa parte dell'edificio della Scuola Media e si affaccia a una piazza recentemente costruita, intervento che ha migliorato l'accessibilità e ha definitivamente eliminato le barriere architettoniche.

Distribuite su una superficie complessiva di 300 mq. sono ben distinte due aree: quella degli adulti e quella dei bambini. Sia la biblioteca che la piazza hanno una copertura wi-fi. Essendo attiva in questa sede dal 1990, l'amministrazione comunale intende intervenire nell'anno 2012 con un progetto importante sull'arredo per rendere la Biblioteca più funzionale e piacevole.

La biblioteca ha personale di ruolo che si dedica esclusivamente alla biblioteca per un orario di 24 ore settimanali (3 ore di backoffice e 21 di apertura al pubblico).

Facente parte del sistema bibliotecario della Valle Seriana, coordina attività, acquisti e iniziative con le altre biblioteche in un'ottica di cooperazione. Ciò ha permesso di condividere risorse, esperienze, e professionalità diverse nell'arco degli anni.

Alcuni dati:

- Iscritti al prestito: 704
- Prestiti annui: 5241
- Patrimonio documentario: 11738
- Periodici: 10
- Quotidiani: 3
- Personale a tempo determinato 1p/t
- Personale volontario 2

Servizi:

- Prestito e prestito interbibliotecario provinciale, accesso alla piattaforma digitale Media Library
- Mediateca
- 2 postazioni per la navigazione internet (gratuito)
- 1 postazione per ragazzi
- Spazio per bambini 0-6 anni
- Stampe e fotocopie

Attività:

- Promozione alla lettura per bambini e ragazzi (letture animate, bibliografie e laboratori mirati per classi).
- Laboratori per bambini.
- Corsi (lingua inglese, fotografia, fitoterapia, piante grasse, chiaccherino).
- Incontri con l'autore per i ragazzi della scuola superiore 1° grado.
- Organizzazione di visite a mostre.
- Collaborazione per l'organizzazione di corsi di italiano L2 per adulti e del laboratorio narrativo per donne "ParliamoCENE".

	<b>SCAFFALE MULTICULTURALE</b>
<i>Descrizione delle singole azioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• selezione ed acquisizione di materiali documentari destinati alla pubblica fruizione: - libri nelle lingue d'origine delle comunità straniere maggiormente rappresentate - libri "ponte" bilingui - materiali per l'apprendimento dell'italiano nei diversi livelli - libri di attualità e storie dell'immigrazione - materiali documentari che promuovano la conoscenza dei territori e delle culture "altre".</li> </ul>
<i>Soggetti coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biblioteche</li> <li>• Soggetti membri della rete</li> </ul>
<i>Risorse umane, materiali, economiche necessarie</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bibliotecario</li> <li>• Porzione del budget dedicato da ogni biblioteca all'acquisto di nuovo materiale librario</li> <li>• Sezione della biblioteca dedicato allo scaffale multiculturale</li> </ul>
<i>Tempi di realizzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutto l'anno</li> </ul>
<i>Soggetti beneficiari</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuovi cittadini interessati                             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ a valorizzare il patrimonio letterario del paese e della cultura di origine,</li> <li>○ a coltivare la propria lingua madre;</li> <li>○ a continuare l'usanza di leggere intrapresa nel paese di origine.</li> </ul> </li> </ul>
<i>Risultati attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggiore gradimento delle opportunità offerte dalla biblioteca da parte dei cittadini stranieri;</li> <li>• Stimolazione alla donazione di materiali documentari madrelingua...</li> </ul>
<i>Criteri di valutazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. di materiali documentari acquisiti</li> <li>• N. di materiali documentari donati</li> </ul>

<i>degli esiti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>N. di richieste dei materiali acquisiti/donati</li> </ul>
--------------------	--

<b>COLLEZIONE DI TALENTI</b>	
<i>Descrizione delle singole azioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Potenziamento delle attività di "sportello" a sostegno della redazione (e raccolta) dei curriculum dei nuovi cittadini e dell'orientamento verso le opportunità offerte dal territorio.</li> <li>Redazione di un'apposita scheda di rilevazione "talenti".</li> <li>Creazione, attivazione e costante aggiornamento della "collezione di talenti", banca dati delle risorse umane e culturali presenti sul territorio e visibilizzazione tramite bacheca (anche virtuale).</li> </ul>
<i>Soggetti coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutte le biblioteche</li> <li>Filo Amico</li> <li>Soggetti membri della rete</li> </ul>
<i>Risorse umane, materiali, economiche necessarie</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>bibliotecario: 50 (circa 5h/mese) x 7</li> <li>Scheda di rilevazione "talenti"</li> <li>Banca dati informatica</li> <li>Bacheca (fisica e virtuale)</li> </ul>
<i>Tempi di realizzazione</i>	Tutto l'anno
<i>Soggetti beneficiari</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nuovi cittadini residenti interessati a valorizzare i talenti in loro possesso.</li> </ul>
<i>Risultati attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliore fruizione delle opportunità offerte dal territorio da parte dei nuovi cittadini.</li> <li>Maggiore visibilità e spendibilità dei talenti presenti nei nuovi cittadini.</li> <li>Realizzazione di iniziative/eventi attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione delle risorse umane e culturali censite/collezionate.</li> </ul>
<i>Criteri di valutazione degli esiti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>N. e tipologia dei talenti collezionati.</li> <li>N. di iniziative/eventi realizzati attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione delle risorse umane e culturali censite/collezionate.</li> </ul>

<b>VALORIZZAZIONE</b>	
<i>Descrizione delle singole azioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo di iniziative mirate a valorizzare e rendere visibile/fruibile il patrimonio culturale locale e l'appartenenza culturale (saperi, tradizioni, usi e costumi, miti, arti...) di origine, quali:                     <ul style="list-style-type: none"> <li>cicli di incontri-conferenze (di circa 2,5h ciascuno) su tematiche/aspetti specifici;</li> <li>fili di fiabe: narrazione in lingua madre e/o italiana di fiabe e racconti tradizionali delle culture d'origine</li> <li>rassegne cinematografiche: ciclo di proiezioni di video (film, documentari, cortometraggi, ecc.) con presentazione e dibattito</li> <li>laboratori di conversazione linguistica in lingua inglese-francese-spagnola con presenza di "lettori" madrelingua.</li> <li>visite guidate: occasioni per visite guidate multilingue al patrimonio storico-artistico-culturale del proprio territorio</li> </ul> </li> </ul>
<i>Soggetti coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Biblioteche</li> <li>Filo Amico</li> <li>Soggetti membri della rete</li> </ul>
<i>Risorse umane, materiali, economiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Talenti / agenti di coesione sociale</li> <li>1 bibliotecario/tutor x ogni biblioteca: 20hx7</li> <li>Setting adeguato a svolgere le attività previste</li> <li>Materiali di consumo (Filo Amico)</li> </ul>

<i>necessarie</i>	
<i>Tempi di realizzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Appuntamento calendarizzati secondo le opportunità e le disponibilità</li> </ul>
<i>Soggetti beneficiari</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Popolazione adulta</li> <li>• Bambini e alunni della scuola</li> </ul>
<i>Risultati attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Implementazione del volontariato;</li> <li>▪ Valorizzazione di alcuni nuovi cittadini in qualità di “risorsa” per potenziare l’offerta culturale delle biblioteche (con coinvolgimento anche nelle attività progettuali e organizzative)</li> <li>▪ Aumento delle occasioni di confronto interculturale e intergenerazionale;</li> <li>▪ Aumento dell’autostima nei confronti delle proprie origini culturali e linguistiche;</li> <li>▪ Impulso alla conoscenza, mantenimento e trasmissione delle tradizioni del paese di provenienza (anche all’interno della stessa famiglia);</li> <li>▪ Aumento della sensibilità nei confronti del valore della differenza e della possibilità di convivenza tra diversi.</li> </ul>
<i>Criteri di valutazione degli esiti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N., tipologia e qualità delle iniziative realizzate;</li> <li>• Quantità e qualità di risposta del pubblico;</li> <li>• numero e tipologia degli agenti di coesione sociale e dei talenti valorizzati;</li> </ul>

### **Biblioteca comunale di Colzate**

La biblioteca di Colzate è sita in via Bonfanti ed è inserita all’interno del Centro Sociale (primo piano). Nello stesso edificio hanno trovato sede gruppi e associazioni, quali ad esempio: gruppo genitori, gruppo artistico e gruppo teatrale/dialettale. Il servizio bibliotecario, negli ultimi due anni, è stato soggetto a continui sviluppi al fine di potenziare l’apertura e la fruizione del servizio. Ad oggi, la biblioteca è aperta il martedì dalle 15.00 alle 18.00 e il venerdì dalle 16.00 alle 19.00 e il sabato dalle 9.30 alle 12.00. Non essendo in organico comunale la figura del bibliotecario, la biblioteca è gestita da due giovani volontari che si alternano per garantire l’apertura alla cittadinanza. I due volontari sono supportati da 1 lavoratore socialmente utile presente per due mezze giornate. Inoltre si è resa necessario l’introduzione della figura dell’assistente sociale, quale professionista in grado monitorare il lavoro dei volontari e sviluppare sinergie tra biblioteca e realtà sociale circostante. Infatti da questo lavoro è partito quest’anno il corso d’italiano per adulti stranieri (che per l’anno 2011/2012 prevedrà anche il conseguimento della licenza media).

<b>B.1</b>	<b>CORSO DI LINGUA ITALIANA L2</b>
<i>Descrizione delle singole azioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di lingua italiana per cittadini stranieri interessati a apprendere lo strumento comunicativo essenziale all’inclusione e alla partecipazione sociale.</li> <li>• Sviluppo delle annesse attività organizzative e di segreteria:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>○ pubblicizzazione</li> <li>○ raccolta iscrizione</li> <li>○ somministrazione test di ingresso</li> <li>○ assegnazione libro di testo</li> <li>○ somministrazione questionario di gradimento</li> <li>○ rilascio di un “attestato di frequenza” (a coloro che avranno frequentato almeno il 75% del corso)</li> </ul> </li> <li>• Sviluppo della messa in rete con altre esperienze analoghe.</li> <li>• Attività di supervisione e accompagnamento dei volontari coinvolti.</li> </ul>
<i>Soggetti coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biblioteche</li> <li>• Centro EDA</li> <li>• Filo Amico</li> </ul>

<i>Risorse umane, materiali, economiche necessarie</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnanti volontari (terzo settore)</li> <li>• 1 bibliotecario/tutor x ogni biblioteca: 10hx7</li> <li>• Setting adeguato a svolgere attività scolastica (dove possibile: in biblioteca).</li> <li>• Scheda di iscrizione, registro presenze, test d'ingresso, libro di testo, questionario di gradimento, attestato di frequenza...</li> </ul>
<i>Tempi di realizzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Appuntamento settimanale di 2h x 30settimane (cfr. anno scolastico)</li> </ul>
<i>Soggetti beneficiari</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cittadini stranieri residenti/domiciliati interessati a apprendere lo strumento comunicativo essenziale all'inclusione e alla partecipazione sociale.</li> </ul>
<i>Risultati attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione attiva e costante di almeno 15 adulti in ogni corso.</li> <li>• Aumento della capacità espressiva in lingua italiana dei partecipanti.</li> <li>• Aumento della frequentazione della biblioteca da parte dei partecipanti ai corsi di italiano anche in altre occasioni.</li> </ul>
<i>Criteri di valutazione degli esiti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N°e tipologia dei partecipanti ad ogni singolo corso (iniziali e finali);</li> <li>• Criticità e punti di forza emergenti dai questionari di gradimento.</li> </ul>

### **Biblioteca comunale di Gazzaniga**

La Biblioteca Civica di Gazzaniga, biblioteca di pubblica lettura a scaffale aperto fondata nel 1976, ha sede presso un moderno edificio di 3 piani di 400 mq circa che comprende una sezione adulti dotata di 3 postazioni internet, un'ampia sezione ragazzi, una emeroteca e 2 sale studio.

E' aperta al pubblico 37 ore la settimana.

La biblioteca vanta un fondo moderno di 45786 opere (dato statistico al 31/12/10), fondo che viene incrementato di oltre 1000 novità ogni anno. La spesa corrente per libri e riviste nel 2010 è stata di € 16623.50.

Sia nella sezione ragazzi che nella sezione adulti sono state ultimamente create delle piccole aree con testi in lingua originale (soprattutto inglese e francese) o italiano con testo fronte (inglese, francese, cinese e arabo).

Negli ultimi anni sono state realizzate diverse attività di promozione alla lettura.

Tali attività sono rivolte soprattutto ai minori e sono organizzate in accordo con le scuole del territorio in orario scolastico al fine di favorire la partecipazione più ampia possibile, ma sono state promosse anche attività in orario extrascolastico e in collaborazione con la biblioteca di Cene e con l'Associazione Filo Amico, associazione molto attiva sul nostro territorio, particolarmente sensibile al tema dell'immigrazione e promotrice di diverse iniziative e progetti (scuola di italiano, cineforum, progetti di orientamento sul territorio, feste multiculturali...).

Tra queste si segnala:

- il ciclo di 8 incontri di lettura ad alta voce realizzati nel 2010 dedicati alla scoperta di fiabe e favole tipiche di altre culture, in particolare di quelle rappresentate sul nostro territorio (per la preparazione e la realizzazione di questi incontri sono state coinvolte mamme straniere);
- il laboratorio narrativo "Voci di donne" svoltosi in 4 incontri a cura di una formatrice-mediatrice culturale nel periodo marzo-aprile 2011.

Riguardo all'impatto sulla popolazione, la Biblioteca è il punto di riferimento non solo per i cittadini di Gazzaniga, ma anche per quelli di Fiorano al Serio in quanto questo Comune è sprovvisto di biblioteca.

Nelle tabelle sottostanti si riportano i dati relativi agli utenti che hanno preso in prestito almeno un libro nel 2010 e al totale dei volumi prestati:

- ISCRITTI AL PRESTITO: 2520
  - di cui adulti: 1703
  - di cui ragazzi: 808

- TOTALE PRESTITI: 26839
  - Adulti: 17186
  - Ragazzi: 9653

Considerando che al 31/12/2009 i cittadini residenti nell'area Gazzaniga – Fiorano al Serio erano 8212 e che vi è una piccola parte di utenti residenti in comuni diversi da Gazzaniga e Fiorano al Serio che hanno usufruito della biblioteca di Gazzaniga per vari motivi, si può stimare che:

- gli utenti residenti nei comuni di Gazzaniga e Fiorano al Serio sono circa il 25% della popolazione residente;
- il rapporto prestiti /residenti nell'area Gazzaniga – Fiorano al Serio è pari a 3,3.

Per quanto riguarda l'ambito di cooperazione provinciale, la biblioteca di Gazzaniga ha aderito al progetto provinciale per il quale nel dicembre del 2004 è stato introdotto il software per la gestione del servizio B-evolution che dà la possibilità agli utenti di richiedere da una qualsiasi postazione internet un testo disponibile nel circuito provinciale selezionando la biblioteca presso la quale ritirare il testo, verificare la propria situazione dei prestiti e fare eventuali rinnovi, effettuare ricerche e salvarle nell'area personale.

A livello locale, la biblioteca di Gazzaniga fa parte del Sistema Bibliotecario Intercomunale della Valle Seriana.

<b>SCAFFALE MULTICULTURALE</b>	
<i>Descrizione delle singole azioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• selezione ed acquisizione di materiali documentari destinati alla pubblica fruizione: - libri nelle lingue d'origine delle comunità straniere maggiormente rappresentate - libri "ponte" bilingui - materiali per l'apprendimento dell'italiano nei diversi livelli - libri di attualità e storie dell'immigrazione - materiali documentari che promuovano la conoscenza dei territori e delle culture "altre".</li> </ul>
<i>Soggetti coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biblioteche</li> <li>• Soggetti membri della rete</li> </ul>
<i>Risorse umane, materiali, economiche necessarie</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bibliotecario</li> <li>• Porzione del budget dedicato da ogni biblioteca all'acquisto di nuovo materiale librario</li> <li>• Sezione della biblioteca dedicato allo scaffale multiculturale</li> </ul>
<i>Tempi di realizzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutto l'anno</li> </ul>
<i>Soggetti beneficiari</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuovi cittadini interessati                             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ a valorizzare il patrimonio letterario del paese e della cultura di origine,</li> <li>○ a coltivare la propria lingua madre;</li> <li>○ a continuare l'usanza di leggere intrapresa nel paese di origine.</li> </ul> </li> </ul>
<i>Risultati attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggiore gradimento delle opportunità offerte dalla biblioteca da parte dei cittadini stranieri;</li> <li>• Stimolazione alla donazione di materiali documentari madrelingua...</li> </ul>
<i>Criteri di valutazione degli esiti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. di materiali documentari acquisiti</li> <li>• N. di materiali documentari donati</li> <li>• N. di richieste dei materiali acquisiti/donati</li> </ul>

### I.C. Gazzaniga-Cene

<b>PROGETTO SCUOLA-FAMIGLIA - COMMISSIONE INTERCULTURA</b>	
<i>Premessa</i>	La commissione intercultura dell' I.C. di Gazzaniga per favorire la partecipazione attiva dei genitori degli alunni stranieri frequentanti le scuole dell' I.C. di Gazzaniga ha elaborato un progetto "scuola – famiglia" che

	<p>nell'anno scolastico 2010/2011 ha proposto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un incontro con l'istituzione scolastica con la finalità di informare le famiglie in merito al funzionamento della scuola e ai servizi offerti dai Comuni. Tale incontro si è svolto alla fine di novembre con la partecipazione dei rappresentanti dei Comuni di Cene e di Gazzaniga e dei mediatori;</li> <li>• la presenza dei mediatori alla prima assemblea di classe prima, convocata all'inizio del corrente anno scolastico, per favorire la partecipazione dei genitori immigrati.</li> </ul> <p>Per il prossimo anno scolastico, la commissione intercultura propone di proseguire il progetto "scuola – famiglia" potenziando i momenti ordinari d'incontro con le famiglie per un percorso di riflessione su alcune tematiche educative che coinvolgono tutti i genitori italiani e immigrati.</p>
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Creare un ambiente capace di prestare attenzione alle singole persone.</li> <li>◆ Favorire la collaborazione tra insegnanti e genitori riconoscendo che il futuro dei figli è un obiettivo condiviso anche dalla scuola.</li> <li>◆ Valorizzare il ruolo educativo della famiglia.</li> <li>◆ Saper cogliere le aspettative che i genitori hanno verso la scuola.</li> <li>◆ Favorire la partecipazione attiva dei genitori.</li> <li>◆ Esplicitare le aspettative degli insegnanti nei confronti delle famiglie definendo i reciproci ruoli.</li> <li>◆ Far conoscere in modo pratico ed efficace le informazioni necessarie ai genitori: l'organizzazione scolastica, gli orari, sistema di comunicazione scuola- famiglia, modalità di valutazione... .</li> </ul>
<i>Descrizione delle singole azioni</i>	<p>Si suggeriscono alcune modalità di azione a cui far riferimento in base al grado scolastico (infanzia, primaria,secondaria di primo grado):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b><u>Momento ludico</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Possibilità di inserire attività come una merenda o un pic-nic a cui possono partecipare bambini e genitori. In questa fase i genitori possono diventare una risorsa attivandosi nella preparazione di giochi e/o nell'organizzazione della merenda.</li> </ul> </li> <li>2. <b><u>Assemblea con i genitori per raccogliere le loro aspettative nei confronti della scuola e far conoscere quelle degli insegnanti rispetto alle famiglie.</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Possibilità di utilizzare modalità che favoriscano la messa in circolo delle idee ed un coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti (per esempio utilizzando una disposizione circolare, proponendo un gioco iniziale di conoscenza affinché ognuno possa presentarsi e costruire relazioni...).</li> </ul> </li> <li>3. <b><u>Successivi incontri a livello di assemblea di classe o incontri con i rappresentanti per trattare tematiche educative.</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Possibili tematiche che potrebbero emergere dalle aspettative: come prevenire l'insuccesso scolastico, come aiutare i bambini a superare le fatiche scolastiche, l'autonomia, ... .</li> </ul> </li> <li>4. <b><u>Incontri con il gruppo dei rappresentanti su tematiche relative al loro ruolo.</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Ad esempio:cosa significa essere rappresentante, come rappresentare tutte le famiglie, quali strategie attivare per favorire la partecipazione dei genitori alle assemblee.</li> <li>•</li> </ul> </li> </ol>
<i>Soggetti coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnanti, genitori e alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado di Gazzaniga e Cene.</li> </ul>

<i>Risorse umane, materiali, economiche necessarie</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Servizio di mediazione culturale.</li> <li>◆ Organizzazione scolastica in tutte le sue articolazioni.</li> <li>◆ Materiali prodotti dal gruppo di ricerca-azione sul rapporto scuola – famiglia condotto dalla Dott.ssa Bertha Bayon relativo alle famiglie straniere.</li> <li>◆ Il gruppo dei genitori diventa risorsa per la scuola.</li> <li>◆ Monte ore ricavato dal piano annuale per lo sviluppo e l'attuazione del progetto.</li> <li>◆ Coinvolgimento del Comitato dei genitori e/o rappresentanti di classe.</li> </ul>
<i>Tempi di realizzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Anno scolastico 2011/2012</li> </ul>
<i>Soggetti beneficiari</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I genitori e gli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado di Gazzaniga e Cene.</li> </ul>
<i>Risultati attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adesione di almeno una classe per grado scolastico al progetto.</li> <li>• Migliorare la partecipazione alle assemblee e la collaborazione scuola-famiglia.</li> </ul>
<i>Criteri di valutazione degli esiti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta di criticità e punti di forza durante gli incontri con i genitori.</li> </ul>

## **I.C. Vertova**

### **Organizzazione di volontariato FILO AMICO**

L'Associazione di volontariato "FiloAmico", opera sul territorio di Gazzaniga da quattordici anni. Presta la sua attività in campo sociale, soprattutto a favore di coloro che per motivi di salute o di anzianità necessitano di servizi o di trasporti presso ospedali o luoghi di cura. Proficua in questo senso la collaborazione con l'Assessorato Servizi Sociali del Comune: la responsabile dei servizi di FiloAmico tiene contatti giornalieri con l'assistente sociale del Comune e attua, grazie ad un ristretto numero di volontari, i servizi sopra citati.

Inoltre ogni anno, grazie anche alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale e dell'Istituto Comprensivo di Gazzaniga che hanno offerto la possibilità di utilizzare alcune aule della Scuola Elementare, l'Associazione "FiloAmico" propone nella serata di venerdì un Corso di lingua italiana per adulti stranieri. Il Corso si articola su più livelli in ognuno dei quali operano uno o due insegnanti che, a seconda della preparazione degli studenti, insegna o approfondisce la conoscenza della lingua italiana. Per chi poi vuole prepararsi all'esame di licenza media, è attivo un Corso di due ore anche il lunedì sera per l'approfondimento matematico. Da sottolineare il fatto che questo Corso non si rivela un'opportunità solo per chi ne usufruisce, ma diventa un arricchimento reciproco in quanto favorisce una vera integrazione tra persone diverse, ognuna con la sua storia e la sua ricchezza personale. Ricchezza che vede protagonisti donne e uomini italiani, cinesi, senegalesi, marocchini, ucraini, bosniaci, russi, tunisini, ivoriani, indiani...

Si può affermare con soddisfazione che molti degli studenti che in questi anni hanno conseguito il diploma di licenza media, hanno poi proseguito gli studi e hanno realizzato il sogno di poter avere la preparazione per svolgere un lavoro dignitoso che permette loro ed alle loro famiglie di sentirsi maggiormente integrati nella nostra società.

In questi ultimi anni e grazie alle opportunità offerte da specifici bandi ("Dall'idea al progetto" del CSV, "Bando Coesione Sociale 2008", "Bando l.r. n. 1/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso" - BIENNIO 2010/2011), "FiloAmico" si è fatta promotrice di progettualità ("È possibile un'integrazione possibile?"; "Penelope: un filo amico per tessere nuovi legami e

favorire processi di coesione sociale in Valle Seriana”; “Un filo amico per tessere nuovi legami”) finalizzate a costruire condizioni, contesti e situazioni per favorire l'incontro e lo scambio nella reciprocità tra nativi e migranti.

In particolare, con il progetto “PENELOPE” Filo Amico ha cercato di promuovere nel proprio territorio della media Valle Seriana, insieme ad altri enti, dei percorsi e delle iniziative tese a favorire la creazione di maggiori scambi e legami tra le persone. Soggetti protagonisti dei nuovi patti/legami di questo progetto sono state le donne native e migranti, già pedine fondamentale del tessuto familiare e quindi meglio predisposte ad affrontare e gestire nuovi progetti di tessitura sociale.

Il progetto “PENELOPE” ha concentrato i suoi sforzi nella direzione di

- ridurre le fragilità delle comunità locali potenziando il sistema delle relazioni tra gli abitanti;
- rafforzare iniziative a carattere aggregativo e animativo in ambito sociale, culturale e ambientale.

A questo scopo ha attivato/accompagnato/sostenuto:

- setting “laboratoriali” (narrativi, culinari, teatrali, ecc.) facilitanti l'incontro, la conoscenza reciproca e lo scambio tra donne/mamme native e migranti che hanno preso denominazione e forma diversa a secondo del contesto-paese in cui venivano promossi:
  - BiblioMondo a LEFFE;
  - ParliamoCene a CENE;
  - Volontarie per una cultura di integrazione a VILLA DI SERIO;
  - Mamme del Mondo ad ALBINO;
- setting “culturali” (es: cineforum, gite...) “trasversali” facilitanti l'incontro, la conoscenza reciproca e lo scambio tra donne/mamme native e migranti e tra i membri dei soggetti della rete:
  - il Cineforum “Serate insieme al Cinema 2010” a Gazzaniga;
  - la gita a Genova;
- lo sviluppo di relazioni sociali virtuose tra famiglie immigrate e servizi scolastici, educativi, culturali, sanitari o socio assistenziali del territorio:
  - La bussola di Penelope a GAZZANIGA;
  - il dispositivo di mediazione culturale tra famiglie e enti o servizi del territorio.

A margine di queste azioni, il progetto PENELOPE ha cercato di tessere una rete anche tra i soggetti partner attraverso

- incontri di monitoraggio e valutazione
  - a livello trasversale di progetto con:
    - associazione MAMME DEL MONDO di Albino;
    - associazione MONDO E CULTURE di Villa di Serio;
    - associazione TERRA BUONA di Nembro;
    - BIBLIOTECA di Leffe;
    - “SPORTELLA SCUOLA per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale” del Circolo Didattico di Albino;
    - SERVIZIO INTERCULTURA della Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l.;
  - a livello locale relativo ad ogni singola proposta presso i comuni di:
    - Nembro
    - Leffe
    - Cene
    - Gazzaniga
- l'organizzazione e la realizzazione di due momenti seminariali di confronto tra le esperienze e di restituzione al territorio e alle sue istituzioni:
  - il convegno DONNE TESSITRICI DI LEGAMI - Gazzaniga, 3 dicembre 2009;
  - la “POLENTATA” di chiusura del progetto - Gazzaniga, 6 giugno 2010.

La parola “rete” è stata una parola chiave del progetto PENELOPE, come tentativo e come sfida, come voglia di provare a coinvolgere in modo più attivo alcuni soggetti che singolarmente hanno provato a costruire esperienze simili, a fianco di quelle promosse a livello istituzionale.

Oltre a Filoamico, molteplici sono state le realtà del territorio (alcune incrociate durante lo svilupparsi del progetto) che hanno implementato azioni per favorire l'incontro, la conoscenza reciproca e lo scambio tra donne e madri di diversa appartenenza culturale ma residenti nello stesso territorio:

- l'associazione "Mamme del mondo" di Albino;
- l'associazione Mondo e Culture di villa di Serio;
- l'associazione Terra Buona di Nembro, in collaborazione con l'associazione Aporte Aperte, l'amministrazione comunale e l'IC E. Talpino di Nembro;
- la Biblioteca di Leffe;
- un gruppo informale di mamme marocchine di Cene, in collaborazione con la Parrocchia, il Comune e l'IC di Gazzaniga.

Oltre a queste realtà del terzo settore si sono stati sviluppate sinergie con alcune realtà istituzionali:

- lo "Sportello Scuola per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale";
- il Servizio Intercultura della Servizi Sociosanitari Val Seriana srl;
- alcuni Istituti Comprensivi e il Centro EDA;
- alcuni servizi sociali comunali.

Da segnalare anche il coinvolgimento anche in fase di elaborazione di pensiero degli enti "fornitori", scelti tra le realtà maggiormente operanti a livello di Valle Seriana:

- la coopertiva Interculturando;
- l'associazione Il Cortile di Ozanam.

<b>B.1</b>	<b>CORSO DI LINGUA ITALIANA L2</b>
<i>Descrizione delle singole azioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di lingua italiana per cittadini stranieri interessati a apprendere lo strumento comunicativo essenziale all'inclusione e alla partecipazione sociale.</li> <li>• Sviluppo delle annesse attività organizzative e di segreteria:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ pubblicizzazione</li> <li>○ raccolta iscrizione</li> <li>○ somministrazione test di ingresso</li> <li>○ assegnazione libro di testo</li> <li>○ somministrazione questionario di gradimento</li> <li>○ rilascio di un "attestato di frequenza" (a coloro che avranno frequentato almeno il 75% del corso)</li> </ul> </li> <li>• Sviluppo della messa in rete con altre esperienze analoghe.</li> <li>• Attività di supervisione e accompagnamento dei volontari coinvolti.</li> </ul>
<i>Soggetti coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biblioteche</li> <li>• Centro EDA</li> <li>• Filo Amico</li> </ul>
<i>Risorse umane, materiali, economiche necessarie</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnanti volontari (terzo settore)</li> <li>• 1 bibliotecario/tutor x ogni biblioteca: 10hx7</li> <li>• Setting adeguato a svolgere attività scolastica (dove possibile: in biblioteca).</li> <li>• Scheda di iscrizione, registro presenze, test d'ingresso, libro di testo, questionario di gradimento, attestato di frequenza...</li> </ul>
<i>Tempi di realizzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Appuntamento settimanale di 2h x 30settimane (cfr. anno scolastico)</li> </ul>
<i>Soggetti beneficiari</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cittadini stranieri residenti/domiciliati interessati a apprendere lo strumento comunicativo essenziale all'inclusione e alla partecipazione sociale.</li> </ul>
<i>Risultati attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione attiva e costante di almeno 15 adulti in ogni corso.</li> <li>• Aumento della capacità espressiva in lingua italiana dei partecipanti.</li> <li>• Aumento della frequentazione della biblioteca da parte dei partecipanti ai corsi di italiano anche in altre occasioni.</li> </ul>

<i>Criteria di valutazione degli esiti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N° e tipologia dei partecipanti ad ogni singolo corso (iniziali e finali);</li> <li>• Criticità e punti di forza emergenti dai questionari di gradimento.</li> </ul>
--	---

### SCUOLA DI ITALIANO - LICENZA MEDIA

<b>Obiettivo specifico:</b>	Potenziare l'offerta formativa della scuola di italiano per stranieri per consentire l'accesso all'esame di licenza media a un maggior numero di studenti
<b>Attività programmate:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento dell'attività scolastica con aggiunta di altre materie (es.: matematica, lingua straniera)</li> <li>- Acquisizione di materiale didattico, bibliografico e multimediale.</li> </ul>
<b>Risorse umane (volontarie e non) e risorse strumentali impegnate:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Insegnanti (volontari) della scuola di italiano</li> <li>- Materiale didattico, bibliografico e multimediale</li> <li>- Docenti del CTP EdA</li> </ul>
<b>Risultato atteso:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- maggiori potenzialità didattiche della scuola di italiano per stranieri anche su altre materie (es.: matematica)</li> <li>- almeno 5 cittadini stranieri che accedono all'esame di licenza media</li> </ul>

### LABORATORIO ORIENTATIVO "La bussola di Penelope"

<b>Obiettivo specifico:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare l'offerta formativa della scuola di italiano per stranieri attraverso la sperimentazione "sul campo" di quanto appreso in aula.</li> <li>- Costruire setting "laboratoriali" facilitanti l'incontro, la conoscenza reciproca e lo scambio tra donne/mamme native e migranti e tra queste e il contesto paese.</li> </ul>
<b>Attività programmate:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione di un laboratorio orientativo (incontri di 2 ore) rivolto, in particolare, alle alunne e agli alunni della scuola di italiano.</li> <li>- Predisposizione di apposito materiale informativo</li> <li>- attivazione dei contatti necessari per costruzione delle condizioni di fattibilità delle visite presso i diversi luoghi-enti-servizi "utili" del territorio</li> <li>- supervisione/accompagnamento a cura del CTP-EdA e di Alessia</li> </ul>
<b>Risorse umane (volontarie e non) e risorse strumentali impegnate:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pinuccia, insegnante volontaria della scuola di italiano</li> <li>- Franca e GianPiera, volontarie della San Vincenzo nel ruolo di accompagnatrici</li> <li>- Docenti del CTP EdA</li> <li>- Una sala dell'oratorio di Gazzaniga (e/o della Biblioteca) come "campo base" e punto di partenza dell'attività di orientamento e conoscenza del territorio</li> <li>- Caffè, bevande e dolcetti per l'accoglienza nel "campo base"</li> <li>- Mappa di Gazzaniga</li> <li>- Scheda operativa per ogni uscita</li> </ul>
<b>Risultato atteso:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziamento delle competenze linguistiche</li> <li>- maggiore conoscenza e senso di appartenenza/vicinanza al territorio/paese</li> <li>- sviluppo della rete territoriale</li> </ul>
<b>Calendario</b>	al mercoledì mattina dalle ore 9.30 alle ore 11.30; a partire dal 2 marzo 2011 (fino al 1 giugno), con punto di ritrovo presso l'Oratorio di Gazzaniga

### LABORATORIO NARRATIVO

<b>Obiettivo specifico:</b>	Costruire setting "laboratoriali" facilitanti l'incontro, la conoscenza reciproca e lo scambio tra donne/mamme native e migranti e tra queste e il contesto paese.
<b>Attività programmate:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione di un laboratorio narrativo (di 4-6 incontri di 2 ore) rivolto, in particolare, alle mamme con figli frequentanti la scuola dell'infanzia. All'interno di ogni incontro verrà presentato brevemente un libro, il suo autore e ne verrà letto un piccolo paragrafo che avrà come tema quello dell'incontro stesso.</li> <li>- Predisposizione di apposito materiale informativo</li> </ul>
<b>Risorse umane (volontarie e non) e</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Educatori/formatori con competenze in ambito interculturale</li> <li>- Babysitter (volontari)</li> </ul>

<b>risorse strumentali impegnate:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Referente dei genitori delle due scuole dell'infanzia</li> <li>- Coordinatrice della scuola materna Briolini (Lorena)</li> <li>- Funzione strumentale intercultura dell'IC di Gazzaniga</li> <li>- Una sala della <b>Biblioteca</b></li> </ul>
<b>Risultato atteso:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rimozione di alcuni ostacoli linguistico-culturali-sociali esistenti tra famiglie italiane e straniere</li> <li>- maggiore vicinanza tra donne native e migranti</li> <li>- sviluppo della rete territoriale</li> </ul>
<b>Calendario</b>	<p>Al martedì mattina dalle ore 9.30 alle ore 11.30:</p> <p><b>22 marzo - 1° INCONTRO</b> : IL PRIMO "STRANIERO" CHE HO INCONTRATO. Qual è per me il significato delle parola "straniero", come si è svolto l'incontro, gli aspetti che mi hanno colpito di più e perché, differenze tra "lo straniero immaginario e quello reale", ciò che mi è rimasto di positivo e/o negativo da tale incontro.</p> <p><b>29 marzo - 2° INCONTRO</b> : I BISOGNI MIEI, DEI MIEI FIGLI, DELLA MIA FAMIGLIA. Quali sono e tra questi quali sono stati soddisfatti, quali non sono stati soddisfatti e per quale motivo.</p> <p><b>5 aprile - 3° INCONTRO</b> : DIVERSITA DI "APPROCCIO" NELLE DIVERSE CULTURE. Saluti, presentarsi, accoglienza, ospitalità, azioni che possono offendere e quelle che portano gioia ecc.</p> <p><b>12 aprile - 4° INCONTRO</b> : REGINE IN CUCINA. Le pietanze nelle quali sono maestra e quelle che non ho mai ne cucinato ne assaggiato.</p>

### **CINEFORUM**

<b>Obiettivo specifico:</b>	Costruire setting "artistico culturali" facilitanti l'incontro, la conoscenza reciproca e lo scambio tra la popolazione giovanile, sia autoctona che di origine immigrata.
<b>Attività programmate:</b>	<p>Organizzazione e realizzazione di un cineforum con 4 film inerenti le tematiche dell'interculturalità;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgimento dell'IC di Gazzaniga e della Mediateca della provincia di Bergamo per la concessione dei film</li> <li>- Predisposizione di apposito materiale informativo</li> </ul>
<b>Risorse umane (volontarie e non) e risorse strumentali impegnate:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Un esperto di cinema e comunicazione interculturale</li> <li>- Referenti dell'associazione Archè</li> <li>- Addetto alla proiezione</li> <li>- Apposita saletta dell'oratorio di Gazzaniga</li> </ul>
<b>Risultato atteso:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rimozione di alcuni ostacoli relazionali esistenti tra giovani italiani e stranieri grazie alla condivisione di esperienze "nobili" (es.: cineforum)</li> <li>- maggiore protagonismo e visibilità delle culture di appartenenza dei cittadini immigrati</li> </ul>
<b>Calendario</b>	<p>1. mercoledì 9 marzo 2011(ore 21.00): <b>Welcome</b></p> <p>2. mercoledì 16 marzo 2011(ore 21.00): <b>Nuovomondo</b></p> <p>3. mercoledì 23 marzo 2011(ore 21.00): <b>Lettere dal Sahara</b></p> <p>4. mercoledì 30 marzo 2011(ore 21.00): <b>I corti del 4° Festival "C'è un tempo per... l'integrazione"</b></p>

### **TEATRO**

<b>Obiettivo specifico:</b>	Costruire setting "artistico culturali" facilitanti l'incontro, la conoscenza reciproca e lo scambio tra la popolazione giovanile, sia autoctona che di origine immigrata.
<b>Attività programmate:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione e realizzazione di uno spettacolo teatrale o musicale proposto da artisti multiculturali;</li> <li>- Predisposizione di apposito materiale informativo.</li> </ul>
<b>Risorse umane (volontarie e non) e risorse strumentali impegnate:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Artisti (gruppo musicale, compagnia teatrale)</li> <li>- Referenti della programmazione artistica della Festa dell'oratorio</li> <li>- Un salone dell'oratorio di Gazzaniga</li> </ul>
<b>Risultato atteso:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rimozione di alcuni ostacoli relazionali esistenti tra giovani italiani e stranieri grazie alla condivisione di esperienze "nobili" (es.: cineforum)</li> <li>- maggiore protagonismo e visibilità delle culture di appartenenza dei cittadini immigrati</li> </ul>

<b>Calendario</b>	Una serata all'interno della Festa dell'Oratorio:
-------------------	---

**FESTA MUTIETNICA**

<b>Obiettivo specifico:</b>	Costruire setting "ludico-aggregativi" facilitanti l'incontro, la conoscenza reciproca e lo scambio tra nuovi e vecchi vicini di casa, in particolare tra coloro che si dedicano all'insegnamento della lingua italiana a stranieri e i frequentanti di questi corsi (e relative famiglie).
<b>Attività programmate:</b>	Organizzazione e realizzazione di una festa multiculturale capaci valorizzare aspetti della cultura di provenienza (cibo, musica, danza, abbigliamento) di aggregare attraverso lo "stare insieme".
<b>Risorse umane (volontarie e non) e risorse strumentali impegnate:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Responsabile organizzativo</li> <li>- Referente service audio + DJ</li> <li>- Salone dell'oratorio di Gazzaniga</li> </ul>
<b>Risultato atteso:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- occasione di protagonismo per i cittadini immigrati</li> <li>- maggiore vicinanza tra insegnanti e studenti della scuola di italiano</li> </ul>
<b>Calendario:</b>	Sabato 9 aprile 2011 dalle ore 20.30.

**GITA**

<b>Obiettivo specifico:</b>	Costruire setting "ludico-aggregativi" facilitanti l'incontro, la conoscenza reciproca e lo scambio tra nuovi e vecchi vicini di casa, in particolare tra coloro che si dedicano all'insegnamento della lingua italiana a stranieri e i frequentanti di questi corsi (e relative famiglie).
<b>Attività programmate:</b>	Organizzazione e realizzazione della "gita scolastica" della Scuola di Italiano capace di aggregare attraverso lo "stare/viaggiare insieme".
<b>Risorse umane (volontarie e non) e risorse strumentali impegnate:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Responsabile organizzativo</li> <li>- Accompagnatori</li> <li>- Pulmann</li> </ul>
<b>Risultato atteso:</b>	- maggiore vicinanza tra insegnanti e studenti della scuola di italiano
<b>Calendario:</b>	domenica... maggio (giugno?) 2011

**Associazione Centro Culturale Valle Seriana – Vertova**

<b>CORSO DI LINGUA ITALIANA L2</b>	
<i>Premessa</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si ritiene opportuno aumentare le opportunità offerte in molteplici comuni della Valle Seriana per l'alfabetizzazione dei cittadini stranieri neo-arrivati e per il sostegno al percorso di apprendimento necessario per chi deve sottoporsi al "test di lingua italiana A2", intercettando coloro che si identificano e hanno sviluppato senso di appartenenza nei confronti del Centro Culturale Valle Seriana di Vertova.</li> </ul>
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere l'apprendimento delle conoscenze base della lingua italiana (lingua per la comunicazione).</li> </ul>
<i>Descrizione delle singole azioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione di un Corso di lingua italiana per cittadini stranieri interessati a apprendere lo strumento comunicativo essenziale all'inclusione e alla partecipazione sociale.</li> <li>• Sviluppo delle annesse attività organizzative e di segreteria:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>○ pubblicizzazione</li> <li>○ raccolta iscrizione</li> <li>○ definizione gruppo-aula</li> <li>○ assegnazione libro di testo</li> <li>○ somministrazione questionario di gradimento</li> <li>○ rilascio di un "attestato di frequenza" (a coloro che avranno frequentato almeno il 75% del corso)</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo della messa in rete con altre esperienze analoghe (Colzate, Gazzaniga, Centro EDA).</li> <li>• Partecipazione alle attività di supervisione e accompagnamento dei volontari coinvolti promosse dalla Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l..</li> <li>• Attività di coordinamento e verifica.</li> <li>• Organizzazione di un evento finale con la consegna degli attestati.</li> </ul>
<i>Soggetti coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazione Centro Culturale Valle Seriana</li> <li>• Comune di Vertova</li> <li>• Centro EDA</li> <li>• SSVS – Servizio Intercultura</li> </ul>
<i>Risorse umane, materiali, economiche necessarie</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnanti volontari: Erika Ongaro</li> <li>• Tutor/responsabile: Faid Ahmed</li> <li>• Setting adeguato a svolgere attività scolastica individuato all'interno della sede del Centro Culturale Valle Seriana.</li> <li>• Scheda di iscrizione, registro presenze, test d'ingresso, libro di testo ("Dall'ABC alla PAROLA"), questionario di gradimento, attestato di frequenza...</li> <li>• Fotocopie (presso la biblioteca comunale)</li> </ul>
<i>Tempi di realizzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Appuntamento settimanale di 2h (dalle ore 9.00 alle ore 11.00) x 30settimane (cfr. anno scolastico) a partire dalla seconda settimana di ottobre (iscrizioni entro il 7/10/2011)</li> <li>• <i>N.B.: il calendario settimanale verrà definito mensilmente in base alle esigenze lavorative della docente.</i></li> </ul>
<i>Soggetti beneficiari</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• donne residenti/domiciliati in Valle Seriana (in particolare a Vertova e nei comuni non "coperti" da una proposta analoga) interessati a apprendere lo strumento comunicativo essenziale all'inclusione e alla partecipazione sociale.</li> <li>• Il n. massimo di frequentanti è di 20 (con priorità data alle residenti a Vertova).</li> </ul>
<i>Risultati attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione attiva e costante di almeno 15 adulti in ogni corso.</li> <li>• Aumento della capacità espressiva in lingua italiana dei partecipanti.</li> </ul>
<i>Criteri di valutazione degli esiti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N°e tipologia dei partecipanti ad ogni singolo corso (iniziali e finali);</li> <li>• Criticità e punti di forza emergenti dai questionari di gradimento.</li> </ul>

<b>CORSO DI LINGUA ARABA</b>	
<i>Premessa</i>	<p>Il territorio della Valle Seriana è attraversato da decenni ormai dal fenomeno migratorio in misura massiccia. La comunità magrebina (prevalentemente del Marocco), insieme a quella senegalese, è ai primi posti quanto a numero di residenti. Consistente è il numero dei minori all'interno di una comunità che ormai da più di un decennio ha iniziato a insediarsi nel territorio come nucleo familiare.</p> <p>In un contesto del genere molti dei minori di origine magrebina o sono nati in Italia o sono approdati qui ancora molto piccoli e non hanno quindi fatto in tempo ad apprendere in modo soddisfacente la lingua madre, la lingua della terra d'origine dei propri genitori (cioè l'arabo standard). Ne deriva spesso una situazione di difficoltosa comunicazione con i genitori e soprattutto con gli appartenenti al nucleo familiare che sono rimasti nella terra d'origine (nonni, zii, cugini ecc.).</p> <p>Apprendere in modo soddisfacente l'arabo standard per questi giovani significa quindi anche la possibilità di iniziare o riallacciare la comunicazione con le proprie radici e recuperare un'armonica identità, identità divisa tra l'appartenenza a un'altra cultura (quella della famiglia) e i modelli culturali del nostro paese.</p> <p>Un apprendimento soddisfacente della lingua materna non ha solo un valore</p>

	<p>nella formazione dell'identità ma secondo i linguisti è indispensabile per affrontare in modo efficace un'altra lingua e i saperi più complessi.                  È per questi motivi che riteniamo che questo progetto abbia un forte valore sociale e potrà contribuire all'integrazione in maniera efficace.                  Il corso di arabo vuole inoltre essere un'opportunità per quanti, giovani o adulti italiani o di altre nazionalità, intendono apprendere i rudimenti di questa lingua, parlata e conosciuta in gran parte dell'Africa e dell'Asia.</p>
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la conoscenza base della lingua araba (una delle lingue più parlate al mondo, lingua ufficiale dell'ONU).</li> <li>• Rafforzare la consapevolezza nei giovani immigrati delle proprie radici linguistiche, culturali e religiose per favorire un'integrazione più armoniosa nel territorio.</li> <li>• Migliorare la comunicazione tra i giovani immigrati e la famiglia d'origine.</li> </ul>
<i>Descrizione delle singole azioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione di un corso di lingua araba per bambini di origine immigrata interessati mantenimento della lingua d'origine e per cittadini italiani interessati all'apprendimento di una delle lingue più diffuse al mondo.</li> <li>• Sviluppo delle annesse attività organizzative e di segreteria:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>○ pubblicizzazione</li> <li>○ raccolta iscrizione</li> <li>○ somministrazione test di ingresso</li> <li>○ assegnazione libro di testo</li> <li>○ somministrazione questionario di gradimento (ai genitori)</li> <li>○ rilascio di un "attestato di frequenza" (a coloro che avranno frequentato almeno il 75% del corso)</li> </ul> </li> <li>• Incontri con i genitori (iniziale e finale).</li> <li>• Sviluppo della messa in rete con altre esperienze analoghe.</li> <li>• Attività di coordinamento e verifica.</li> <li>• Attività di supervisione e accompagnamento dei docenti coinvolti.</li> <li>• Organizzazione di una "gita scolastica" per alunni e famiglie.</li> <li>• Organizzazione di un evento finale con la consegna degli attestati.</li> </ul>
<i>Soggetti coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coop. Interculturando</li> <li>• Consolato del Marocco</li> <li>• ADISIR</li> <li>• I.C. Vertova?</li> </ul>
<i>Risorse umane, materiali, economiche necessarie</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• insegnanti madrelingua: ???</li> <li>• tutor/responsabile: ???</li> <li>• Setting adeguato a svolgere attività scolastica con bambini.</li> <li>• Scheda di iscrizione, registro presenze, test d'ingresso, libro di testo, questionario di gradimento (per i genitori), attestato di frequenza...</li> </ul>
<i>Tempi di realizzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Appuntamento settimanale di 2h x 30settimane da ottobre a giugno</li> <li>• Al sabato pomeriggio</li> <li>• Alla domenica pomeriggio</li> </ul>
<i>Soggetti beneficiari</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ragazze/i in età compresa tra la classe 2<sup>a</sup> della scuola primaria e la classe 1<sup>a</sup> della scuola secondaria di primo grado. In caso di eccedenza nel numero di iscritti, verrà data priorità alla costituzione di un aula omogenea (secondo i risultati dei test di ingresso).</li> </ul>
<i>Risultati attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Almeno ?? bambini che partecipano al corso</li> <li>• Valorizzazione del plurilinguismo e mantenimento della lingua d'origine</li> </ul>
<i>Criteri di valutazione degli esiti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N° partecipanti ad ogni singolo corso;</li> <li>• Criticità e punti di forza emergenti dai report finali e dagli incontri con i genitori.</li> </ul>

	<b>FESTA DEL CENTRO CULTURALE VALLE SERIANA</b>
<i>Premessa</i>	Il Centro Culturale Valle Seriana di Vertova opera da alcuni anni a sostegno

	dell'esercizio della fede islamica da parte dei musulmani residenti in Valle Seriana. Lo sguardo della popolazione locale è spesso distante, diffidente e a volte "maligno" (lo testimoniano alcuni – per fortuna isolati – episodi di vandalismo), mentre è forte il desiderio di "trasparenza" presente nella comunità musulmana e nella dirigenza del Centro, premessa per una serena convivenza.
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Offrire l'occasione alla cittadinanza per conoscere da vicino (e da dentro) il Centro Culturale Valle Seriana e le sue attività</li> </ul>
<i>Descrizione delle singole azioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riunioni per la ideazione, progettazione, e verifica della Festa</li> <li>• pubblicizzazione della Festa attraverso:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>○ locandine e volantini</li> <li>○ comunicati stampa</li> <li>○ ...</li> </ul> </li> <li>• realizzazione della Festa strutturata con:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>○ accoglienza nel salone a piano terra (con tè, dolcetti, datteri, ecc.)</li> <li>○ Presentazione del Centro Culturale Valle Seriana (storia e attività)</li> <li>○ Saluto delle autorità presenti</li> <li>○ Conferenza (su tema da individuare)</li> <li>○ Visita guidata (scalzi) alla sala di preghiera (piano superiore) con spiegazione dell'architettura della simbologia presente</li> <li>○ momento conviviale nel salone a piano terra (con cibi e bevande)</li> <li>○ consegna oggetto simbolico e di ricordo dell'evento</li> </ul> </li> <li>• redazione e diffusione risultati</li> </ul>
<i>Soggetti coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Centro Culturale Valle Seriana</li> <li>• SSVS – Servizio Intercultura</li> <li>• Realtà aderenti</li> </ul>
<i>Risorse umane, materiali, economiche necessarie</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relatore conferenza</li> <li>• Cibi e bevande per accoglienza</li> <li>• Cibi e bevande per momento conviviale</li> <li>• Oggetto simbolico per ricordo</li> </ul>
<i>Tempi di realizzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Appuntamento annuale di una giornata.</li> </ul>
<i>Soggetti beneficiari</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutta la popolazione</li> <li>• Amministratori e responsabili istituzionali</li> </ul>
<i>Risultati attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• decostruzione dei pregiudizi presenti in parte dell'opinione pubblica;</li> <li>• maggiore conoscenza e sensibilità nei confronti della religione musulmana e in chi la pratica;</li> <li>• aumento della stima reciproca tra persone residenti nello stesso territorio;</li> </ul>
<i>Criteri di valutazione degli esiti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n° e tipologia partecipanti alla festa</li> <li>• qualità della proposta</li> </ul>

<b>PERCORSO INTERRELIGIOSO</b>	
<i>Premessa</i>	In seguito alle positive esperienze precedenti e alla celebrazione del convegno "Conoscere l'Islam per dialogare", sono diventate migliori le condizioni per intercettare il desiderio espresso da alcuni (in particolare dalla parti della comunità cristiana e della comunità islamica locale) di affrontare la diversità religiosa in modo serio e sereno.
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzare un percorso in cui cristiani e musulmani non si confrontano, ma si presentano, ciascuno presenta se stesso, perché l'altro possa conoscere me, e non quello che viene detto di me...</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire la convivenza tra residenti di diversa religione;</li> <li>• approfondire la conoscenza per sfatare i luoghi comuni;</li> </ul>
<i>Descrizione delle singole azioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riunioni per la ideazione, progettazione, e verifica del percorso da realizzare</li> <li>• realizzazione del percorso (4 serate + visita ai rispettivi luoghi di culto + momento conviviale di chiusura):                     <ul style="list-style-type: none"> <li>1° incontro:                              “Credo in Dio Padre Onnipotente”: in che cosa crede il cristiano                              “Testimonio che non c’è dio se non Allah e Muhammad è il suo profeta”: in che cosa crede un musulmano</li> <li>2° incontro:                              “Muhammad sigillo dei profeti”: il “fondatore” dell’islam                              “Gesù Cristo Figlio di Dio”: il “fondatore” del cristianesimo</li> <li>3° incontro                              “La bibbia, un racconto ispirato”: il testo a cui i cristiani si riferiscono                              “Il Corano, Parola di Allah”: il testo sacro nell’islam</li> <li>4° incontro:                              “al-Juma’a: espressione concreta della sottomissione a Allah”: il mondo musulmano e la preghiera                              “L’eucarestia, luogo dell’incontro con Dio”: il mondo cristiano e la preghiera</li> </ul> </li> <li>Momento conviviale di chiusura</li> <li>• redazione e diffusione risultati</li> </ul>
<i>Soggetti coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ass. Centro Culturale Valle Seriana di Vertova</li> <li>• referenti della comunità parrocchiale di...</li> <li>• Segretariato Migranti della Diocesi di Bergamo</li> <li>• SSVS – Progetto Agenda Interculturale</li> </ul>
<i>Risorse umane, materiali, economiche necessarie</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relatore “cattolico”</li> <li>• Relatore “musulmano</li> <li>• Moderatore</li> <li>• Sala per la conferenza</li> <li>• Salone del Centro Culturale Valle Seriana</li> <li>• Luogo di culto cattolico</li> <li>• Luogo di culto islamico</li> <li>• materiale pubblicitario</li> <li>• rimborso spese per i 3 relatori delle 4 serate</li> <li>• rimborso spese per la cena: 250,00 €</li> <li>• affitto sale: 300,00 €</li> </ul>
<i>Tempi di realizzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• appuntamenti settimanali da collocare in un mese</li> </ul>
<i>Soggetti beneficiari</i>	tutti i cittadini, in particolare quelli appartenenti alla Comunità cristiana e a quella musulmana.
<i>Risultati attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• decostruzione dei pregiudizi reciproci tra cristiani e musulmani;</li> <li>• maggiore conoscenza e sensibilità nei confronti della religione “altra”;</li> <li>• aumento della stima reciproca tra persone residenti nello stesso territorio;</li> </ul>
<i>Criteri di valutazione degli esiti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n° e tipologia partecipanti al percorso</li> <li>• qualità degli interventi proposti</li> </ul>

<b>VISITE SCOLASTICHE</b>	
<i>Premessa</i>	In seguito alle positive esperienze precedenti e alla celebrazione del convegno “Conoscere l’Islam per dialogare”, sono diventate migliori le condizioni per intercettare il desiderio espresso da alcuni (in particolare dalla

	parti della comunità cristiana e della comunità islamica locale) di affrontare la diversità religiosa in modo serio e sereno.
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzare un percorso in cui gli alunni possano conoscere in modo diretto i luoghi di culto presenti sul proprio territorio;</li> <li>• favorire la convivenza tra residenti di diversa religione;</li> <li>• approfondire la conoscenza per sfatare i luoghi comuni;</li> </ul>
<i>Descrizione delle singole azioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riunioni per la ideazione, progettazione e verifica del percorso da realizzare;</li> <li>• presentazione del percorso ai genitori e richiesta autorizzazione a far partecipare i figli;</li> <li>• (in aula) attività di preparazione della classe alla visita ai luoghi di culto</li> <li>• visita al luogo di culto cattolico             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ accoglienza e presentazione degli interlocutori presenti e della Chiesa (storia e funzionamento)</li> <li>○ accesso nella Chiesa e spiegazione dell'architettura e della simbologia presente (curando la stimolazione sensoriale con ???)</li> <li>○ chiusura con momento conviviale nel salone dell'Oratorio (con cibi e bevande)</li> </ul> </li> <li>• visita al luogo di culto islamico:             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ accoglienza nel salone a piano terra (con cibi e bevande come tè, dolcetti, datteri, ecc.)</li> <li>○ presentazione degli interlocutori presenti e del Centro Culturale (storia e funzionamento)</li> <li>○ accesso (scalzi) alla sala di preghiera (piano superiore) con spiegazione dei pilastri dell'Islam (curando la stimolazione sensoriale con l'ascolto della chiamata alla preghiera, esperienza della postura della preghiera, incensi, ecc.)</li> </ul> </li> <li>• (in aula) attività di chiusura e verifica dell'esperienza.</li> <li>• redazione e diffusione risultati</li> </ul>
<i>Soggetti coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Centro Culturale Valle Seriana</li> <li>• I.C. Vertova (e altri IC interessati)</li> <li>• SSVS – Servizio Intercultura</li> </ul>
<i>Risorse umane, materiali, economiche necessarie</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• insegnanti IC: ???</li> <li>• referente Comunità Cristiana: ???</li> <li>• referente Centro Culturale Valle Seriana: ???</li> <li>• aule della scuola di ???</li> <li>• luogo di culto cristiano: Chiesa di ???</li> <li>• luogo di culto islamico: Centro Culturale Valle Seriana di Vertova</li> <li>• cibi e bevande per il momento conviviale</li> </ul>
<i>Tempi di realizzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• percorso che si sviluppa in più tappe concentrate in un mese (da individuare con la scuola)</li> </ul>
<i>Soggetti beneficiari</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• alunni (e genitori) della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (organizzati per classi).</li> <li>• Insegnanti delle classi coinvolte (in particolare quelli di religione)</li> </ul>
<i>Risultati attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Almeno ?? alunni che aderiscono alla proposta</li> <li>• Valorizzazione della realtà multireligiosa e del dialogo interreligioso</li> </ul>
<i>Criteri di valutazione degli esiti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N° e tipologia partecipanti;</li> <li>• Qualità della proposta e intensità del coinvolgimento delle realtà interessate;</li> <li>• Criticità e punti di forza emergenti dai report finali e dagli incontri con i genitori.</li> </ul>

## **Associazione Il Cerchio di Karima**

### **4.4 La rete**

La **rete** di sostegno alla realizzazione del piano operativo condiviso PER L'INTEGRAZIONE INTERCULTURALE nella media Valle Seriana è composta anche da:

**4.4.2 La Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l.** è costituita dai 18 comuni dell'Ambito Territoriale e dalla Comunità Montana Valle Seriana per la gestione dei servizi e degli interventi programmati nel Piano di Zona 2009-2011 L. 328/00.

Attraverso il Servizio Intercultura (e la collaborazione con la coop. Intercultrando) cura la tenuta politica, istituzionale e operativa degli interventi favorenti lo sviluppo interculturale della Valle Seriana promuovendo:

- interventi di mediazione culturale in ambito scolastico;
- interventi di mediazione culturale nell'ambito del servizio tutela minori e dei servizi sociali comunali;
- interventi di supporto alle attività di alfabetizzazione rivolte ai gruppi di volontariato del territorio;
- interventi formativi per genitori italiani e stranieri finalizzati all'incontro e allo scambio attraverso il fare;
- progetto Agenda Interculturale che, in particolare, prevede:
  - uno sportello informativo e di consulenza aperto al pubblico e alle associazioni, con apertura settimanale prevista il Lunedì dalle 9,30 alle 12,30;
  - redazione periodica di una news-letter e diffusione via e-mail, continuo aggiornamento della mappatura quantitativa e qualitativa della realtà multiculturale del territorio e gestione degli archivi informatico e cartaceo;
  - supporto ai Comuni aderenti a "Servizi Immigrazione" dell'ANCI nella fase di compilazione elettronica della modulistica inerente il rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno;
  - collaborazione all'organizzazione di un convegno dedicato ai processi di integrazione rispetto alle azioni promosse in Val Seriana;
  - sostegno alle realtà del territorio e alle iniziative da esse promosse, favorendo il raccordo e il coordinamento tra di loro.

**4.4.5 Il Centro Territoriale Permanente – Educazione degli Adulti dell'IC di Costa Volpino**, attivo con una sede distaccata presso l'ISIS Romero di Albino, ha il compito di favorire l'Istruzione e la Formazione degli adulti, proponendo corsi di lingua italiana per stranieri e contribuendo in modo attivo allo sviluppo della rete delle esperienze di alfabetizzazione attive in Valle Seriana, in collaborazione con la Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l. e la coop. Intercultrando.

### **4.4.6 Cooperativa sociale INTERCULTURANDO**

La cooperativa sociale INTERCULTURANDO con sede legale a Milano in via Grossich 33 (costituitasi formalmente come soc. coop. a r.l. il 12/5/01, ma già attiva da diversi anni prima come rete informale) opera negli ambiti dell'intercultura e delle dinamiche sociali legate al fenomeno migratorio, organizzando e gestendo attività formative e informative (corsi, seminari, convegni,...), fornendo servizi di consulenza e supervisione a organizzazioni e singole professioni; realizzando e gestendo servizi di tipo socio-educativo; realizzando iniziative editoriali relative a ricerche e studi.

La caratteristica principale della cooperativa è la sua intrinseca eterogeneità che non si esprime solo a livello territoriale (i formatori risiedono in quattro regioni del Nord Italia: Emilia Romagna, Liguria, Piemonte e Lombardia), ma anche in termini di "pluri-culturalità" (gli operatori e formatori sono italiani, somali, boliviani, marocchini, senegalesi, peruviani,

brasiliani) e di "pluri-professionalità" (gli operatori provengono da differenti e consolidate esperienze professionali di contatto diretto con le popolazioni immigrate).

Altra caratteristica che contraddistingue la Cooperativa Intercultuando riguarda il modo in cui è nata e cresciuta, ovvero il suo essere stata "transnazionale", grazie all'incontro e agli apporti formativi di varie realtà Europee, in particolare del C.B.A.I. (Centro di Azione Interculturale) di Bruxelles.

Queste le tappe della crescita della coop. Intercultuando:

- Le origini (dal 2001 al 2008)
  - Il business core iniziale della Cooperativa: formazione e consulenza
  - I primi progetti: la rete dei partner e dei committenti
  - Il progetto Itaca e la rete del sud
  - I primi passi del gruppo di Roma
  - I luoghi chiave di Intercultuando: Gargnano, Piacenza, Milano
- Il Presente (2008-2010)
  - L'ipotesi IFB - Intercultuando for Business (sinergia tra settori profit e non profit)
  - L'apertura al mondo dei servizi: mediazione e sportelli
  - Il lavoro in Val Seriana e nel Basso Sebino
  - L'incontro con l'Associazione SoleLuna di Cinisello Balsamo (MI)
  - Settembre 2008 – dicembre 2010: la costituzione dell'ATS (con l'Associazione Soleluna, Associazione UCM e Associazione Saua) e gestione di servizi sull'integrazione in ambito scolastico e sociale nei Comuni dell'Ambito di Cinisello Balsamo (MI)
  - Ottobre 2008: si allarga la base sociale
  - La ricerca di finanziamenti: presentazione di progetti agli enti pubblici
  - La partecipazione alla fondazione di Sietar-Italia
  - Investimento nel Found-raising
- Il futuro
  - Partecipazione a Progetti europei
  - Rete di associazioni straniere a Piacenza
  - Consorzio tematico
  - Lavorare sulla member-ship, consolidare appartenenza

**4.4.4 Il Consolato Generale del Marocco in Milano** ha la sua sede in via Adele Martignoni 10 (20124 - Milano - 02 66 80 69 19 - [info@consulatmarocmilan.it](mailto:info@consulatmarocmilan.it)).

Le funzioni consolari esercitate dalle nostre missioni diplomatiche e posti consolari all'estero sono definite dalle disposizioni previste tanto dalla convenzione di Vienna sulle relazioni consolari firmata il 24 aprile 1963 e ratificata dal Marocco il 21 marzo 1977 che con il decreto n° 2-66-646 del 29 gennaio 1970 recante applicazioni e dell'Dahir n° 421-66 del 20 ottobre 1969 relativo alle attribuzioni degli agenti diplomatici e dei consoli all'estero.

Il Consolato Generale si compone di servizi messi sotto la responsabilità immediata del signor il console generale, il Dr. Mohiedine EL KADIRI BOUTCHICH.

Uno di questi servizi è il "Servizio culturale e sociale", che, sotto la responsabilità del Sig. Adil BARGACH, si occupa di:

1 – Servizio sociale:

- Assistenza dell'MRE in situazione d'emergenza, ed alla risoluzione dei problemi di famiglie,
- Inquadramento delle attività associative,
- Gestione del campo religioso e delle attività riguardanti l'esercizio di culto, l'organizzazione dei centri e delle moschee, la preparazione del programma di visita dei predicatori religiosi.
- Censimento dei candidati al pellegrinaggio,
- Organizzazione delle colonie di vacanze,
- Conversione delle patenti di guida.

2 – Servizio culturale:

- Gestione delle attività a carattere culturale;
- Promozione della cooperazione culturale con la parte italiana;
- Operare per l'integrazione sociale dell'MRE;
- Messa in opera e accompagnamento del progetto dell'insegnamento della lingua araba e della cultura marocchina, lanciato nel gennaio 2006 a Milano, Bergamo, Varese e Mantova.

Nonostante la sua importanza, la Comunità marocchina in Italia ha potuto beneficiare di un progetto istituzionalizzato **d'insegnamento della lingua araba e della cultura marocchina** soltanto nel 2006. La Lombardia è stata la prima regione da esprimere il suo desiderio per il lancio di questo progetto destinato ad estendersi ad altre regioni.

In questo quadro otto insegnanti marocchini sono stati interessati dalla fondazione Hassan II per il MRE nella Regione Lombardia (ma solo nelle provincie di Milano, Bergamo Mantova, Varese).

Dopo una prima valutazione di quest'esperienza occorre segnalare che:

- 804 bambini hanno beneficiato di questo progetto;
- 30 scuole hanno accettato di parteciparvi;
- 47 corsi sono stati dispensati da gruppo di 15 allievi con una durata media della 1h30 di corso alla settimana in coordinamento stretto gli istituti d'istruzione interessati;
- la prima impressione lasciata da quest'esperienza è globalmente positiva;
- Gli insegnanti marocchini hanno dato prova d'adattamento di professionalità esemplari e di collaborazione esemplare con i responsabili italiani.
- si riscontrano difficoltà nello stabilire il calendario delle lezioni tanto per gli allievi che per gli insegnanti;
- la controparte italiana ha espresso soddisfazione per questo progetto pilota ed ha ribadito la sua disposizione da aumentare il numero di scuole e di corso a favore dei bambini marocchini (le domande di iscrizione sono in forte aumento).

Tenuto conto di questa situazione, sembra indispensabile procedere all'aumento del numero degli insegnanti in modo da soddisfare le necessità dei nostri cittadini in materia d'insegnamento della lingua araba e la cultura marocchina.

D'altra parte il consolato generale auspica vivamente di spedire una missione di esperti marocchini nel settore dell'insegnamento per studiare con la parte italiana le vie ed i mezzi per rafforzare quest'esperienza pioniera in Italia.